

ANTHONY J. CARROLL

Il giardiniere invisibile

*Credere, non credere, cercare**A cura di Paolo Costa***COLLANA** «Lapislazzuli» [P6]**PAGINE** 120**PREZZO** € 9,50**ISBN** 978-88-10-55939-0

Due persone ritornano in un giardino da tempo abbandonato e scoprono che le piante sono in ottima salute. Uno dei due crede che se ne sia occupato un giardiniere invisibile, mentre l'altro è convinto che non esista nessun giardiniere. Chi dei due ha ragione?

Il modo in cui cataloghiamo le cose dice notoriamente molto di noi e del nostro modo di vivere e sono le classificazioni binarie a essere particolarmente rivelatrici. Che ne sarebbe del nostro mondo se smettessimo di suddividerlo in oggetti naturali e artificiali, viventi e non viventi, natura e cultura, civiltà e barbarie, destra e sinistra, alto e basso, salute e malattia, intelligenza e ottusità, femminile e maschile, sacro e profano?

In ambito religioso una delle coppie più popolari è quella che separa i credenti dai non credenti, anche se misurare la propria religiosità o irreligiosità è una faccenda tutt'altro che semplice anche perché un numero crescente di individui non riesce a farsi un'idea precisa di quali siano gli oggetti della credenza religiosa e desidera vivere la propria condizione personale come uno stato di ricerca permanente, in un pendolarismo – né tiepido, né dogmatico – tra credenza e sospensione della credenza. Anche se, osserva Carroll, prima ancora della credenza è il destino della speranza a rappresentare la vera posta in gioco nella trasformazione della spiritualità contemporanea.

Sommario. *Prefazione. L'enigma del credere (P. Costa). Introduzione. L'importanza dell'esperienza personale. Trascendenza e immanenza. Una questione da reimpostare. Lo scetticismo e il rinnovamento della teologia. Conclusione.*

ANTHONY CARROLL è docente al College of the Resurrection di Mirfield, nel West Yorkshire, in Inghilterra. Autore di numerosi saggi in ambito filosofico, teologico e sociologico, è stato co-curatore del volume *Religion and Atheism. Beyond the Divide* (Routledge 2017). Le sue ricerche vertono sulle relazioni tra modernità e trascendenza e sulle antropologie filosofiche e teologiche.

PAOLO COSTA, ricercatore al Centro per le Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler di Trento, ha pubblicato *La ragione e i suoi eccessi* (Feltrinelli 2014) e ha curato per EDB testi di Hannah Arendt, André Comte-Sponville, Martha Nussbaum e Harvey Cox.